

2554. Gay Vittorio, di Vulbens, presenta un suo progetto di legge relativo alla caccia.

2555. Frandin Claudio, di Saint-Alban de Monthel, mandamento di Pont-Beauvoisin, antico militare dell'esercito francese, chiede di essere reintegrato nella pensione concessagli dal Governo imperiale il 19 maggio 1808 cogli arretrati.

2556. Micot Francesco, di Novalesa, antico militare dell'esercito francese, chiede gli venga aumentata la sua pensione di lire 100 accordatagli dal Governo sardo il 19 giugno 1814.

2557. Cavallion Berfrando, di Novalesa, antico militare dell'esercito francese chiede d'esser reintegrato nella pensione concessagli dal Governo imperiale il 25 febbraio 1809 cogli arretrati.

2558. Lansermin Francesco, di Novalesa, antico militare dell'esercito francese, ricorre con petizione identica alla precedente, allo stesso oggetto.

2559. Il sindaco e ventiquattro abitanti del comune di Castelletto Stura (provincia di Cuneo) ricorrono con petizione identica a quella segnata col numero 2513.

2560. Il Consiglio comunale di Villar San Costanzo (provincia di Cuneo) ricorre con petizione identica alla precedente, allo stesso oggetto.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il ministro dell'interno offre alla Camera un opuscolo intitolato: *Statistica degli asili e delle scuole di infanzia*, che sarà distribuito a ciascuno dei signori deputati.

La Camera essendo in numero, pongo ai voti l'approvazione del processo verbale delle tornate 4, 5 e 6 aprile.

(La Camera approva.)

La parola è al deputato Michelini.

MICHELINI. Nella tornata del 28 scorso marzo la Camera udì il sunto d'una petizione portante il numero 2488, colla quale l'amministrazione della città di Cuneo domandava che il Governo faccia in modo che la strada ferrata che s'intende costruire da Torino a Savigliano sia protratta sino alla città di Cuneo. Dopo d'allora pervenne alla Camera un gran numero di petizioni provenienti dalle varie città e dai vari comuni di quella provincia. Io domando che tali petizioni sieno anch'esse dichiarate d'urgenza, siccome lo fu quella della città di Cuneo sulla domanda dell'onorevole deputato Audisio, anzi che siano tali petizioni tutte riunite insieme e se ne faccia una complessiva relazione.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

PISSARD. Monsieur Victor Gay, de Vulbens, a adressé à la Chambre une pétition qui figure sous le n° 2554 et qui a pour objet de demander quelques modifications à la loi sur la chasse. La Chambre a déjà accueilli avec faveur dans sa dernière Session des demandes pour la révision de la loi sur la chasse, particulièrement en ce qui concerne la Savoie; je la prie d'accueillir avec le même faveur la pétition de monsieur Gay en la déclarant d'urgence.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la proposta dell'onorevole deputato Pissard.

(La Camera approva.)

JACQUIER. Parmi les pétitions qui ont été lues vendredi dernier il en est quelques-unes qui complessivement portent 18,000 signatures environ de divers habitants des provinces du Chablais, du Faucigny, du Gènévois et qui ont pour but d'appeler l'attention de la Chambre sur les procès-verbaux des Conseils communaux, provinciaux et divisionnaires d'Annecy relativement à la ligne douanière. Cette question

est assez sérieuse et importante de sa nature. Par conséquent je prie la Chambre de vouloir bien la déclarer d'urgence.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la proposta dell'onorevole deputato Jacquier.

(La Camera approva.)

ROSELLINI. Pregherei la Camera di voler dichiarare di urgenza una petizione della quale si è letto il sunto nell'ultima nostra tornata.

Questa petizione proporrebbe alcuni provvedimenti diretti a meglio tutelare il segreto delle lettere, il quale, come molti sanno, corrono gravi rischi nei piccoli comuni, nei luoghi di campagna.

Poichè il Governo è sulla via di riordinare l'amministrazione delle poste, sarebbe utile che questa petizione venisse riferita in tempo, acciocchè il Ministero possa valersi dei suggerimenti in essa contenuti, quando questi suggerimenti incontrassero l'approvazione della Camera.

(La Camera approva.)

BERRUTI. Nell'ultima seduta, se non isbaglio, o tutto al più nella penultima, il signor Ferrero, sindaco del comune di Tigliole, presentava una petizione sottoscritta da un numero ragguardevole di proprietari, i quali chiedono sia stabilita una stazione nel sito in detta petizione indicato.

Pregherei la Camera di dichiarare questa petizione d'urgenza, anzi la pregherei di annoverarla fra le urgentissime, perchè essa riguarda lo stesso argomento ch'era soggetto di un'altra petizione già riferita alla Camera, e trasmessa, pochi giorni sono al ministro dei lavori pubblici.

Importa moltissimo che questa petizione sia riferita prontamente e trasmessa al signor ministro prima che egli abbia provvisto definitivamente sulla petizione che già gli fu trasmessa, perchè potrebbe il signor ministro dei lavori pubblici, nell'interesse delle finanze e del pubblico servizio, determinarsi a provvedervi in un modo piuttosto che in un altro.

(La Camera approva.)

VIORA. Intendo di pregare la Camera per l'ammissione all'urgenza di varie petizioni di cui si diede oggi il sunto, le quali fanno istanza perchè venga tosto riferita e discussa la legge relativa all'insegnamento secondario. Prego quindi la Camera che, riconosciuta l'urgenza di questa petizione, ne ordini la trasmissione alla Commissione che è incaricata della relazione di questa legge.

BON-COMPAGNI. Mi corre debito di dichiarare alla Camera che la Commissione ha finito l'esame della legge alla quale fece allusione l'onorevole preopinante, e mi ha fatto l'onore di nominarmi relatore. Il lavoro, come si vedrà allorchè verrà distribuito, riescirà alquanto lungo, e perchè io lo possa compiere si richiedono alcuni giorni; ma non ostante posso accertare che fra pochissimi giorni potrà venir riferito.

VIORA. Io mi tengo pago di questa dichiarazione, e credo che non sia necessaria ulteriore deliberazione d'urgenza di queste petizioni.

BOTTONE. La petizione 2550 fu presentata da un abitante della Pieve d'Oneglia, il quale si lagna di denegata giustizia per parte del sindaco di quel comune, e dell'inefficacia dei suoi ricorsi all'intendente della provincia.

Siccome i richiami del petente riguarderebbero l'igiene pubblica, così io crederei bene che si provvedesse con qualche sollecitudine.

Prego quindi la Camera di volerla dichiarare d'urgenza.

PRESIDENTE. Se non vi sono richiami, s'intenderà decretata d'urgenza.

(È decretata d'urgenza.)